

Oggi sciopero di 4 ore per salario e occupazione

In lotta oggi Roma, Latina, Civitavecchia - 11 manifestazioni in città e nella provincia - Primo successo dei braccianti di Maccarese: sarà costituita una commissione per studiare la ristrutturazione dell'azienda agricola

I lavoratori daranno oggi una risposta unitaria di lotta all'attacco del padronato al movimento sindacale, al potere d'acquisto dei salari, all'occupazione. Lo sciopero generale di 4 ore - proclamato da CGIL, CISL, e UIL - che interesserà tutti i settori, sarà anche l'occasione per aprire la vertenza provinciale che è contraria sul rilancio dell'edilizia economica e popolare, la soluzione del problema dell'emergenza per i senzatetto, i trasporti, le tariffe ENEL. Undici manifestazioni si torneranno in città e nella provincia e saranno l'occasione per portare all'attenzione di tutti i cittadini, in tanti quartieri diversi la tematica che è alla base delle lotte del movimento operaio per un diverso sviluppo. Sciopero di 4 ore oggi anche a Civitavecchia e a Latina. Ad Aprilia ci sarà una manifestazione.

Queste sono le modalità dello sciopero: **BUS E AUTOLINEE** Fermi dalle 9 alle 13, comprese le linee extraurbane.

TRENI Uffici, dalle 10 alle 14, impianti fissi le ultime tre ore della mattina, convogli viaggiatori dalle 10 alle 12.

SCUOLE E UNIVERSITÀ Chiusura per tutta la mattina. Hanno aderito il sindacato autonomo delle scuole elementari, SNASE, e i comitati unitari degli studenti.

INDUSTRIA ED EDILIZIA Quattro ore nella mattinata.

COMMERCIO-GRANDI MAGAZZINI Quattro ore nella mattinata.

BANCHE Chiusi gli sportelli dalle 8,25 alle 13,25.

UFFICI POSTALI Quattro ore stamane.

CINEMA E TEATRI I cinema non effettueranno il primo spettacolo. Nei teatri di posa e negli enti lirici si ritarderà di due ore l'inizio del lavoro. Alla RAI-TV due ore di sciopero all'inizio di ogni turno. Nel settore cinematografico (stampa, noleggio, sviluppo, ecc.) quattro ore per ogni turno.

Le manifestazioni si svolgeranno nelle seguenti località con inizio intorno alle 9,30: **ZONA CENTRO:** al cinema Planetario a piazza Esedra, con Canullo. **TIBURTINA PRENESTINA:** a largo Preneste con Antonini. **SALARIA:** a piazza Vesuvio con Poma. **MAGLIANA EUR:** a piazzale della Radio con Di Napoli. **APPIO TUSCOLANO:** a piazza dei Tribunali con Regini. **CIVITAVECCHIA:** cinema Royal con Ciucci. **POMEZIA:** piazza del Comune con Fagnani. **COLLEFERRO:** a piazza Italia con Veltroni. **VILVA:** con Ceremigna. **MONTEROTONDO:** a Monterotondo Scalo, via Montesanto con Veronesi. **CASTELLI:** con Ciolella da Ariccia e comizio ad Albano con Picchetti.

La giornata di lotta di oggi, che prelude a nuove iniziative, giunge in un momento di grande mobilitazione del movimento operaio romano. Centinaia di braccianti di Maccarese sono sfilati ieri in corteo da Porta Pia alle Partecipazioni statali per rivendicare uno sviluppo dell'azienda agricola che si stende tra Roma e Fiumicino e che l'IRI vorrebbe smantellare per far posto alla quarta pista dell'aeroporto.

Il ministro Gullotti ha annunciato la formazione di una commissione per la formulazione di un piano di ristrutturazione per Maccarese; di essa faranno parte rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della Regione, delle Partecipazioni statali, dell'EPIM, della Maccarese.



La manifestazione dei braccianti di Maccarese

Imponente manifestazione promossa dai comitati unitari per lo sviluppo della democrazia nella scuola

OLTRE QUARANTAMILA STUDENTI IN CORTEO

Ragazzi e ragazze hanno sfilato per due ore da piazza Esedra al ministero della Pubblica Istruzione, dove si è svolto un comizio - Spettacolo con Ivan della Mea e Paolo Pietrangeli - Massiccia partecipazione degli istituti tecnici, professionali e femminili - Gli obiettivi della giornata di lotta: voto a 14 anni nelle elezioni dei nuovi organi collegiali e statuto dei diritti democratici

Ieri sera in Campidoglio

Accettate le dimissioni della giunta

Evasiva replica di Darida - Il PCI denuncia un nuovo scandalo edilizio: l'assessore Pala (PSDI) non risponde

Il Consiglio comunale ha ieri sera preso atto con voto unanime delle dimissioni della giunta capitolina. Il consiglio, su proposta del PSI, ha anche approvato l'immediata esecutività della deliberazione. Si è chiusa così una fase decisa in capitolina in un rapporto che lo stesso Darida ha dichiarato assai stretto con quella nazionale, pur ammettendo la specificità dei problemi dell'assemblea comunale. Ma si è chiusa senza che la DC abbia risposto alle esigenze poste dalle dimissioni del PSI.

Prima del voto il sindaco ha svolto una replica che ha segnato ancora una volta lo scarto fra gli impegni e le proposizioni politiche affermate ed i fatti. Si è confermata così l'ambiguità della DC e la sua attuale incapacità a portare a fondo una reale autocritica sulle cause del fallimento del centro sinistrano, sui programmi non attuati, sull'esigenza di giungere ad un profondo mutamento sui modi di governo.

Darida ha ammesso che il centro sinistrano ha avuto «contesti oscillanti» e che «non sempre si è lavorato come si doveva» (auto-critica del tutto insufficiente di fronte al baratro di carenze accumulate ed ai passi in avanti molto più scarsi registrati). Quindi ha polemizzato coi socialisti che sarebbero usciti dalla coalizione - ha detto - «quando dissensi di fondo sulle cose da fare sostanzialmente non c'erano». La DC - ha continuato Darida - rimane comunque fedele alla solidarietà democratica e respinge - come fece De Gasperi a suo tempo - «ipotesi di innaturali alleanze» a destra. Né lo sbocco della crisi può passare attraverso lo scioglimento del consiglio comunale, che sarebbe un cedimento rispetto alla battaglia per le autonomie, così come la crisi governativa non può passare attraverso lo scioglimento anticipato della Camera.

Darida ha detto di aver apprezzato sia le proposte di Mammì (PRI), sia quella di Falleschi (PSI) per la emergenza, ma esse devono, da un lato, sboccare nella scadenza naturale del mandato e, dall'altro, non essere «il problema dei rapporti con il PCI», per il quale, nella sua complessità, «non esiste una soluzione facile e non pronta, né esclusivamente romana». A Roma, secondo Darida, l'atteggiamento del partito comunista è stato indubbiamente «responsabile» ma ha sviluppato la sua azione «in una strategia di offensiva generale i cui obiettivi finali non sarebbero chiari. Questo non esclude, secondo il sindaco - che un programma amministrativo di emergenza e possa essere discusso affrontando ed arricchendo il dibattito con il PCI» - per costituire la trama di uno schema di bilancio discusso con le circoscrizioni ed i sindacati.

Fin qui Darida. Ora si apre una nuova fase della crisi dopo che la DC non ha saputo dare risposte concrete alle richieste socialiste. Infatti una vera verifica non c'è stata. Il PCI ha tenuto il dibattito prevalentemente ancorato ai contenuti, chiedendo contemporaneamente che la DC uscisse dalle sue ambiguità rispondendo alle esigenze poste dalle dimissioni socialiste. E' un nodo questo che deve essere ancora sciolto.

In apertura di seduta si è verificato un grave e sconosciuto episodio di cessione del terreno Pala, chiamato in causa dal compagno Ventura, che ha sollecitato la risposta ad una serie di questioni sollevate dal nostro gruppo, si è allontanato frettolosamente dall'aula. Tra l'altro il compagno Ventura ha denunciato che su un terreno di proprietà comunale nei pressi di viale Tor Marancia, una ditta ha costruito, con probabile licenza edilizia e regolare, senza che la deliberazione di cessione del terreno sia stata mai approvata. «Si tratta di un episodio gravissimo», ha detto l'assessore Merelli, che presenterà una mozione - ne parleremo con Pala». Poco dopo l'assessore socialdemocratico all'urbanistica si è ripresentato in aula come se nulla fosse accaduto - senza rispondere alcunché.

Gli investimenti capitolini per quest'anno

Edilizia scolastica	L. 22.905.000.000
Asili nido (esproprio aree)	300.000.000
Collettori e reti fognanti	30.426.941.122
Opere viarie principali	3.584.825.907
Viabilità locale	7.732.432.204
Edilizia comunale	4.158.746.128
Opere urbanizzazione piani di zona 167	8.391.432.814
Approvvigionamento idrico	34.980.000.000
Impianti vari	875.000.000
Centrale del latte	9.243.478.900
ATAC	12.675.000.000
Cassa economica	15.908.000.000
Verde pubblico	780.000.000
TOTALE	L. 151.811.554.147

La pressione del PCI perché fossero stralciati dal piano quinquennale gli investimenti comunali del 1974 ha avuto successo, impedendo che le somme, sia inferiori al fabbisogno, rimanessero nelle casse. Ieri è stato infatti definitivamente deciso l'annoveramento degli stanziamenti agli stanziamenti per l'edilizia scolastica e per la togliatura nelle borgate (in tutto 4 miliardi e mezzo in più).



Un aspetto del corteo studentesco di ieri mattina mentre sfilava in via Cavour

Aggredite tre donne in un appartamento di viale dei Quattro Venti

LEGATE E IMBAVAGLIATE NELL'ATTICO DA 2 RAPINATORI ARMATI DI PISTOLE

I banditi sono fuggiti con un bottino di pellicce, gioielli e argenteria per un valore di 10 milioni «Colpo» da 15 milioni al deposito UPIM di Casalbertone: raziati gli stipendi del personale

Rapina a domicilio, ieri mattina in un attico di viale dei Quattro Venti 64, a Monteverde, dove due giovani sconosciuti armati di finte pistole hanno aggredito tre anziane donne - la padrona di casa e due domestiche - e, dopo averle legate e imballate, hanno svagliato l'appartamento portando via argenteria, gioielli e pellicce per un valore complessivo di oltre dieci milioni.

Era circa mezzogiorno quando due giovani, che erano a viso scoperto, hanno suonato alla porta dell'attico dove, in quel momento, si trovavano la signora Bianca Mercandetti, 73 anni, vedova Tucimeli, e le due domestiche, Giuseppina Franchini e Geisa Spompani. E' andata a rispondere una delle cameriere e gli sconosciuti l'hanno convinta ad aprire la porta dicendo che dovevano consegnare un pacco per la signora Mercandetti.

Con questo trucco i due sono riusciti ad entrare e, una volta dentro, hanno tirato fuori due pistole (in realtà innocue scacciauoni, come poi hanno accertato i carabinieri che le hanno trovate nella casa, abbandonate dai rapinatori): sotto la minaccia delle armi puntate, le tre donne, terrorizzate, sono state costrette ad andare in uno stanzino e qui i malviventi le hanno legate su altrettante sedie, imballandole con dei cerotti adesivi applicati sulla bocca.

Padroni del campo, gli aggressori hanno messo a soqquadro tutto l'appartamento, rubando numerosi oggetti di argenteria, altra roba di valore e i gioielli e le pellicce della padrona di casa. Quindi i malviventi sono fuggiti col bottino: davanti al palazzo li attendeva un complici, al volante di un'auto di grossa cilindrata. Solo molto più tardi le donne sono riuscite a liberarsi e a dare l'allarme ai carabinieri. L'attico svagliato, ieri mattina era stato «visitato» dai ladri l'anno scorso, proprio il 29 ottobre, e in quella occasione furono rubati anche alcuni preziosi quadri.

Un'altra rapina è avvenuta, sempre nella tarda mattinata di ieri, a Casalbertone, in via Alberto Pollio, davanti al deposito della società «Rinascente-Upim»: tre banditi, armati di mitra e pistole, hanno assalito tre impiegati rapinandoli di 15 milioni.

Il denaro era stato prelevato poco prima da una vicina banca e doveva servire per gli stipendi del personale dell'istituto tecnico industriale. Nel corso dell'incontro - pro-mosso sul diritto allo studio - è stato deciso di dar vita, il 14 novembre, a una giornata provinciale di lotta. All'iniziativa di ieri a Viterbo ha aderito la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

Convegno regionale del PCI sulla riforma sanitaria

«La Regione di fronte all'unità sanitaria locale e ai nuovi compiti di assistenza ospedaliera»: questo il tema dell'incontro-dibattito organizzato dal gruppo regionale comunista che si terrà domani nell'aula magna dell'ospedale Santo Spirito. I lavori saranno aperti, alle 18, da Maurizio Ferrara, capogruppo regionale del PCI. La relazione sarà svolta da Giovanni Ranalli, vice presidente della commissione regionale di sanità. Il dibattito sarà concluso nel pomeriggio, alle 18, dal compagno on. Giovanni Berlinguer, docente di medicina sociale all'università di Sassari.

Quando sono arrivati gli studenti delle zone più lontane della città, ieri mattina in piazza Esedra, già non ci si entrava più. La testa del corteo si era dovuta spostare più avanti, quasi fino all'imbocco di via Cavour. E' stata una grande manifestazione. Quarantamila giovani - forse più - hanno sfilato per le vie della città, testimoniando la propria ferma volontà di lotta contro il fascismo e per il rafforzamento e l'estensione della democrazia nella scuola e nel Paese. All'iniziativa hanno aderito la FGCI, la FGSI, la gioventù acilista, l'Unione donne italiane e l'organizzazione democratica del genitore (COGIDIAS).

Un lungo enorme «serpente» si è snodato per il centro, per oltre due ore, dirigendosi lentamente verso il ministero della Pubblica Istruzione, dove aveva luogo un comizio e uno spettacolo di canzoni di lotta con Ivan Della Mea e Paolo Pietrangeli.

Centinaia erano i cartelli, gli striscioni che sotto il nuovo simbolo dei comitati unitari indicavano il nome delle scuole e delle diverse zone dei partecipanti alla protesta: Sarpi, Morosini, Albertelli, Istituto tecnico per il turismo, Galilei, Curie, Newton, Benedetto da Norcia, Centocelle, Cavour, Vittorio da Felice, P. de la Valle, Crocifera, Diaz, Einaudi, XXV Croce, Cifari, XV Margherita di Savoia, Fermi, Augusto, Mamiani, Istituti femminili, Tasso, Righi, comitati zona Centro, C.U. di Monteverde, Vespucci, Duca degli Abruzzi, da Verrazzano, XVIII, Avogadro, quartiere Nomentano, Colonna, Virgilio, C.U. della zona Ovest, Borromini, Socrate, Armandi, XI, Genova, Bernini, C.U. di Ostia, Lombroso, C.U. della zona Oltre Aniene, Celli, Matteucci, Orazio, Liceo unico sperimentale, Archimede, XXII

Solo, come si vede, nomi non solo di lire classiche e scientifiche, ma anche di istituti professionali, tecnici, femminili, spesso per la prima volta protagonisti di una manifestazione, e dove le proposte di lotta dei comitati unitari hanno una influenza estesa a sempre più vasti strati di masse giovanili.

Nelle parole d'ordine, negli striscioni, negli slogan, scanditi a lungo durante tutta la manifestazione erano sintetizzati gli obiettivi della piattaforma nazionale di lotta, lanciata dai comitati studenteschi autonomi, ai quali aderiscono i C.U.: lotta al fascismo, diritto allo studio e al lavoro, estensione del voto ai quattordicenni nelle elezioni dei nuovi organi collegiali, voto a 18 anni nelle elezioni politiche e amministrative.

La maturità e la forza raggiunte dal nuovo movimento degli studenti sono dimostrate non solo dalla massiccia partecipazione di giovani e giovanissimi al corteo e dagli obiettivi che esso si è dato, ma anche dalla complessità con cui è stata svolta la giornata di lotta di ieri. Nonostante i tentativi di aggressioni fasciste e l'aperta boicottaggio dei gruppi extraparlamentari che in alcuni casi, come al Sarpi - si sono abbandonati ad atti di vero e proprio teppismo, cercando di impedire con la violenza l'adesione dei giovani, ovunque sono state respinte le provocazioni, i comitati unitari, con un proprio servizio d'ordine, hanno garantito che la protesta si svolgesse senza alcun incidente.

Si è trattato, insomma, di una grande manifestazione democratica, resa possibile anche dall'unità con le organizzazioni sindacali e con i partiti antifascisti, che gli studenti hanno saputo raggiungere lottando per rivendicazioni concrete, contro i doppi e tripli turni, per l'edilizia scolastica e strappando, in questo primo mese di scuola, importanti risultati.

La mobilitazione giovanile, come è noto, è stata promossa nell'ambito della giornata di lotta nazionale promossa dagli organismi studenteschi autonomi, che in altre città d'Italia si terrà oggi. A Roma è stata anticipata di un giorno per permettere la massiccia adesione degli studenti alla sciopero e alle iniziative proclamate per oggi dai sindacati.

Una affollata assemblea, infine, si è svolta ieri a Viterbo nell'istituto tecnico industriale. Nel corso dell'incontro - pro-mosso sul diritto allo studio - è stato deciso di dar vita, il 14 novembre, a una giornata provinciale di lotta. All'iniziativa di ieri a Viterbo ha aderito la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

Si autodenunciano alcune centinaia di dipendenti del Policlinico

Alcune centinaia di dipendenti del Policlinico si sono autodenunciati ieri mattina alla Procura della Repubblica per solidarietà con Daniele Pifano, il giovane arrestato giovedì scorso sotto l'accusa di danneggiamento, resistenza all'arresto e pubblico ufficiale occupazione di edificio pubblico ed associazione a delinquere. I reati contestati a Pifano si riferiscono ad incidenti avvenuti tra il 20 e il 25 settembre quando gli agenti del commissariato di Porta Pia intervennero per far sgomberare la sala del direttore del Policlinico, occupata per protesta da un gruppo di dipendenti. I dimostranti chiedevano nuovi locali da adibire ad ambulatorio e il medico provinciale e l'ONMI avevano dichiarato inagibili quelli fino ad allora utilizzati. Gli autodenunciati, da parte loro, dopo essersi dichiarati «corresponsabili» del Pifano per i fatti a lui attribuiti, hanno fatto presente che le accuse non sarebbero derivate dal tutto inconsistenti.

Una tantum non pagata: fuga e inseguimento

Forse avrebbe fatto meglio a pagare l'una tantum. E' quanto, probabilmente, starà pensando adesso Giovanni Damiano, l'automobilista ventunenne finito a Rebibbia con l'amico Dario Pironi, 20 anni, dopo uno spericolato inseguimento che si è polarizzato per circa un'ora e per ben 50 chilometri, sul filo dei 150 gari. I due sono stati arrestati per tentato omicidio (forzando un varco di blocco a piazzale Flaminio hanno rischiato di travolgere un agente di polizia) e resistenza. Naturalmente, Giovanni Damiano dovrà pagare anche la tassa moltiplicata per tre. Tutto è cominciato verso le tre della scorsa notte, nei pressi di villa Torlonia, quando una «volante» ha intimato l'alt per un normale controllo alla «Giulia» GT del Damiano; quest'ultimo, che non era in regola con l'una tantum, ha cercato di fuggire. E' iniziato così l'inseguimento che si è snodato per il Muro Torte, Giampilia, Ponte Milviano, Olimpia, Tor di Quinto, il Raccordo anulare

vita di partito

INIZIATIVE SULLA CRISI: TOR LUPARA: ore 18,30 comizio (Freduzzi); TORRE SPACCA: ore 19 assemblea (T. Costa); ROMA: ore 17 assemblea (M. Gili); CENTRO: ore 20 assemblea (Marletta); CIVITAVECCHIA: ore 19 assemblea (Giovannelli); SETTECAMINI: ore 17,30 cellule di azienda (Caputo); S. MARINELLA: ore 20 ass. (Mazzanti); VITERBO: ore 20 assemblea (La Bella); VITERBO: ore 18,30 assemblea (Trabacchini); ORTE: ore 20,30 assemblea (Spasolini); VIGNANELLO: ore 19,30 assemblea (Giovannelli).

ATTIVO PROVINCIALE DEL PARASTATO - E' convocato per oggi alle 17, nel Teatro della Federazione l'attivo provinciale di tutte le cellule del Parastato. Oggetto dell'attività di lotta delle organizzazioni unitarie del Parastato: (Fiorillo - Trezzani).

COMMISSIONE CETI MEDI - Alle ore 16,30 nella Federazione di tutti i comitati cooperative e consorzio IGRACE (Grasone).

COMMISSIONE CULTURALE (CULTURA E VIVISE) - DOMANI: alle 17, in Federazione riunione del gruppo di lavoro Arti Plastiche e Visive per discutere un programma di iniziative.

COMMISSIONE FEMMINILE - Domani, alle 17,30, si riunisce in Federazione. Sono invitate le consigliere comunali e di circoscrizione. Le commissioni femminili delle organizzazioni di massa, O.d.s.: Preparazione manifestazione 5 novembre (F. Prisco).

C.C.D.D. - Tiburtino III: ore 19 (Crottili); Genzano: ore 17,30 (Ortani); Roma: ore 19,30 (Pozzani); Palombara: ore 20 (Miccione); Alimurto: ore 19,30, e gruppo di lavoro (Pozzani); Nuova Tuscolana: ore 19,30; Tor de Schiavo: ore 20,30; Centocelle: ore 19,30 (D. I. Gallia); Marino: ore 19 (Tramontani).

FESTIVAL DELL'UNITA' DI RIGNANO FLAMINIO: sorteggio a premi fra i sottoscrittori dell'Unità: estratto n. 0078; 2) 2302; 3) 2916; 4) 1160; 5) 2482. F.G.C.I.: Acilia: ore 17; assemblea sul tesoro (Miele).

Ostia Centro ore 18: assemblea sui Decreti delegati; Santa Marinella: ore 19; corso ideologico (Borelli); Capena: ore 19,30, attivo campagna elettorale (Ferrilli); Tor Sapienza: ore 18,30. Ass. decreti delegati (Miele).

ASSEMBLEA - Villanova: ore 19 (tesoroamento (Mierdardi); Velletri: ore 20 decreti delegati (A. Ceccia); Monteverde vecchio: ore 20,30 decreti delegati (Schio); Borelli); Capena: ore 19,30, attivo campagna elettorale (Ferrilli); Tor Sapienza: ore 18,30. Ass. decreti delegati (Miele).

C.C.D.D. - Tiburtino III: ore 19 (Crottili); Genzano: ore 17,30 (Ortani); Roma: ore 19,30 (Pozzani); Palombara: ore 20 (Miccione); Alimurto: ore 19,30, e gruppo di lavoro (Pozzani); Nuova Tuscolana: ore 19,30; Tor de Schiavo: ore 20,30; Centocelle: ore 19,30 (D. I. Gallia); Marino: ore 19 (Tramontani).

FESTIVAL DELL'UNITA' DI RIGNANO FLAMINIO: sorteggio a premi fra i sottoscrittori dell'Unità: estratto n. 0078; 2) 2302; 3) 2916; 4) 1160; 5) 2482. F.G.C.I.: Acilia: ore 17; assemblea sul tesoro (Miele).

Ostia Centro ore 18: assemblea sui Decreti delegati; Santa Marinella: ore 19; corso ideologico (Borelli); Capena: ore 19,30, attivo campagna elettorale (Ferrilli); Tor Sapienza: ore 18,30. Ass. decreti delegati (Miele).

ASSEMBLEA - Villanova: ore 19 (tesoroamento (Mierdardi); Velletri: ore 20 decreti delegati (A. Ceccia); Monteverde vecchio: ore 20,30 decreti delegati (Schio); Borelli); Capena: ore 19,30, attivo campagna elettorale (Ferrilli); Tor Sapienza: ore 18,30. Ass. decreti delegati (Miele).

in breve

IMPEGNO SINDACALE - E' uscito in questi giorni il n. 81-82 di «Impegno sindacale», il periodico della Camera del lavoro di Roma e della provincia. La rivista - che affronta i problemi al centro del dibattito delle organizzazioni sindacali - si apre con un articolo del compagno Leo Cagnoli, segretario della Camera del lavoro, dedicato alla «nuova fase dell'iniziativa sindacale» su contingenza, pensioni, occupazione, mutazione.

Arti, cultura, sport - A firma di Giacomo Rebori, Veltroni, Di Giacomo, Maria, Miliati, Di Loro, esaminate le proposte di legge, in materia di trasporto pubblico, dell'edilizia e della scuola. Questo numero, inoltre, contiene un interessante dibattito sul ceto medio.